

Forum tematico:

**Il mondo produttivo
e la green economy:**

Industria e servizi

Documento conclusivo:

raccolta contributi

dei portatori di interesse intervenuti

Venerdì 22 ottobre 2010, Bologna

L'incontro sul tema *Mondo produttivo & Green Economy: industria e servizi* apre il ciclo di incontri programmati dalla Regione al fine di raccogliere contributi da parte di esperti ed operatori del settore, enti ed associazioni di categoria, aziende e società civile per la costruzione del Piano Triennale degli interventi del Piano Energetico Regionale 2011 -2013.

L'incontro vede la partecipazione soprattutto dei rappresentanti del mondo produttivo regionale.

L'incontro segue il seguente programma:

- ✓ Saluti: Assessore Gian Carlo Muzzarelli (Assessore Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Edilizia, Autorizzazione Unica Integrata)
- ✓ Intervento di apertura - Franco Grillini Presidente della Commissione "Politiche Economiche" Regione Emilia Romagna
- ✓ Approfondimenti sul tema:
 - La Regione per la Green Economy - Morena Diazzi, Direttore Generale Attività Produttive Regione Emilia-Romagna
 - Report "La Green Economy in Emilia-Romagna" - Roberto Righetti – Direttore Operativo ERVET spa.
- ✓ Tavola rotonda: *Green Economy: il futuro dell'industria è verde?* Le associazioni di categoria a confronto
- ✓ Presentazione della rete regionale Alta tecnologia per l'energia – Arianna Cecchi ASTER
- ✓ Dibattito
- ✓ Intervento di chiusura: Assessore Gian Carlo Muzzarelli

Intervento di apertura

Il presidente Grillini richiama l'importanza del Piano Energetico e della partecipazione alla costruzione del programma triennale.

Inoltre pone l'accento sul tema dello sviluppo economico e della sostenibilità ambientale, che devono andare di pari passo, e sul concetto di green economy che rappresenta la strada maestra dello sviluppo, del benessere e dell'occupazione.

Sottolinea l'importanza del collegamento tra il mondo delle imprese e quello delle università e della ricerca.

Infine pone l'attenzione sul tema dello sviluppo tecnologico e sulla necessità del superamento del Digital Divide per consentire a tutti il libero accesso al wi - fi.

Elementi emersi dalla tavola rotonda

Alla tavola rotonda prendono parte i rappresentanti delle associazioni di categoria:

- 1) CNA Emilia Romagna (Boattini) (il relatore parla a nome anche di Confartigianato)
- 2) Confindustria Emilia Romagna (Rusconi)
- 3) Confservizi Emilia Romagna (Castagna)
- 4) Legacoop Emilia Romagna (Giordani)
- 5) UnionAPI (Imbesi)
- 6) UnionCamere Emilia Romagna (Caselli)

CNA

Vengono forniti i seguenti indirizzi relativi alle politiche regionali attese da parte di CNA:

- ✚ diversificazione nella gestione dell'energia, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese e allo sviluppo di una gestione diffusa dell'energia;
- ✚ supportare le imprese ad una riconversione energetica;
- ✚ sperimentare modalità di finanziamento complementare alle risorse degli istituti di credito per dare un sostegno finanziario alle imprese più alto;
- ✚ creare tavoli di concertazione per discutere con le associazioni imprenditoriali il tema dell'energia;
- ✚ migliorare i collegamenti tra il mondo della ricerca e quello delle piccole imprese andando oltre la semplice partecipazione degli imprenditori all'interno dei comitati attualmente presenti delle piattaforme.

Confindustria

Vengono forniti i seguenti indirizzi relativi alle politiche regionali attese da parte di Confindustria:

- ✚ riconfermare l'obiettivo del raggiungimento della sicurezza degli approvvigionamenti e dell'autosufficienza energetica;
- ✚ riconfermare l'obiettivo di diversificazione energetica ed ampliamento dei settori di intervento (prendendo come riferimento la Germania, la media europea);
- ✚ riconfermare l'obiettivo di economicità degli approvvigionamenti;
- ✚ aggiornamento della normativa regionale sull'energia;
- ✚ puntare su linee che non sono sostenute da incentivi nazionali nell'ambito del risparmio energetico.

Confservizi Emilia Romagna

Vengono forniti i seguenti indirizzi relativi alle politiche regionali attese da parte di Confservizi:

- ✚ normativa più snella e semplificazioni amministrative;
- ✚ superare il vincolo del Piano di recupero delle discariche per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sulle discariche al fine di ridurre l'occupazione del suolo.

Legacoop Emilia Romagna

Vengono forniti i seguenti indirizzi relativi alle politiche regionali attese da parte di Legacoop:

- ✚ affrontare il tema dell'energia nell'orizzonte temporale del medio e lungo periodo;
- ✚ porsi obiettivi più ambiziosi rispetto a quelli fissati nel pacchetto 20-20-20 ed affrontare la questione della disponibilità delle risorse rinnovabili nel breve periodo;
- ✚ maggiore investimento nella ricerca e nello sviluppo da parte del mondo imprenditoriale;
- ✚ sviluppare forme di partnership tra pubblico e privato per la realizzazione di interventi.

UnionAPI

Vengono forniti i seguenti indirizzi relativi alle politiche regionali attese da parte di UnionApi:

- ✚ armonizzazione dei regolamenti tra le diverse Regioni e definizione di regole chiare ed uniformi per agevolare il lavoro e ridurre i costi delle imprese che operano in territori diversi,
- ✚ migliorare la definizione di regole nel campo dell'innovazione

Union Camere Emilia Romagna

Vengono forniti dall'Osservatorio Unioncamere i seguenti indirizzi relativi alla crescita economica:

- ✚ processo di riconversione dell'industria seguendo i principi della green economy che rappresenta un nuovo modello economico basato su una crescita di tipo qualitativo e non quantitativo in cui cambia il modo di vedere il territorio e l'ambiente ;
- ✚ accompagnare le imprese verso lo sviluppo sostenibile in una logica di sistema per esempio facilitando l'accesso all'innovazione, formazione, coinvolgimento sistema finanziario;
- ✚ Trovare nuovi driver per la ripresa economica delle imprese, quale ad esempio il territorio: creare un territorio competitivo operando anche a livello di filiera produttiva.

Elementi emersi dal dibattito:

prendono parte al dibattito, in ordine di intervento:

1. Azienda ENERGIFERA (Enri Lanzoni)
2. Organizzazioni Sindacali (Luigi Lucarini)
3. SOPRIP Agenzia di Sviluppo delle province di Parma e Piacenza (Terenziani)
4. Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Giorgi)
5. Azienda Risparmio Energetico (Giancarlo Facchetti)
6. Associazione Mille città del sole
7. Confagricoltura Emilia Romagna

Azienda ENERGIFERA

Viene fornito il seguente indirizzo relativo alle politiche regionali:

- ✚ Azioni (legislative e di indirizzo) a sostegno dell'efficienza e del risparmio energetico nei diversi settori.

Organizzazioni Sindacali

Vengono forniti i seguenti indirizzi relativi alle politiche regionali attese da parte dell'organizzazioni Sindacali:

- ✚ autosufficienza energetica su scala provinciale;
- ✚ regole per localizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- ✚ sostegno alla ricerca ed al trasferimento tecnologico nei cicli produttivi;
- ✚ affrontare il tema delle biomasse;
- ✚ formazione di figure professionali esperte nel campo dell'efficienza energetica e del risparmio;
- ✚ programmazione partecipata per definire le fasi attuative del Piano Triennale dell'energia.

SOPRIP

Nell'ambito del tema delle aree ecologicamente si sottolinea

- ✚ la necessità di un adeguamento dei regolamenti per la sostenibilità ambientale;

- ✚ garantire il presidio delle aree attraverso strutture di gestione adeguate per un periodo di tempo congruo.

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

Chiede di programmare un incontro specifico sul tema della finanza nell'ambito del ciclo di incontri.

Azienda Risparmio Energetico

Viene fornito il seguente indirizzo relativo alle politiche regionali:

- ✚ azioni di recupero nell'edilizia esistente ed interventi di efficienza energetica tramite la micro cogenerazione.

Associazione mille città del sole

Viene fornito il seguente indirizzo relativo alle politiche regionali:

- ✚ promuovere un marchio regionale di qualità energetica nel settore dell'edilizia per la ristrutturazione delle case e la manutenzione di impianti domestici ed altro.

Confagricoltura Emilia Romagna

Esprime il proprio plauso per il metodo partecipativo attuato dalle regione per la "costruzione" del PER.

Intervento conclusivo

L'Assessore Muzzarelli, rispondendo alle diverse richieste emerse dalla tavola rotonda e dal dibattito, sottolinea l'importanza di una semplificazione normativa e regolamentare con lo scopo di venire incontro alle esigenze delle imprese: diminuire i tempi e, di conseguenza, i costi delle procedure autorizzative.

Inoltre sottolinea l'importanza di avere, prima di tutto, la sicurezza degli approvvigionamenti energetici necessari al sistema economico regionale ed in secondo luogo la riduzione del costo dell'energia e della dipendenza energetica regionale da altri territori.

Sul tema della diversificazione delle fonti ritiene sia più opportuno orientarsi verso il sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili e pone l'attenzione sulla necessità di garantire l'accesso in rete di tali fonti (smart grid). Richiamando gli obiettivi strategici europei (pacchetto 20-20-20) ritiene necessario fissare obiettivi più ambiziosi, seguendo l'orientamento di altri Paesi come la Francia.

Infine pone l'attenzione sul tema della ricerca che deve sostenere la crescita tecnologica in campo energetico ed in generale la crescita economica delle imprese.

A livello politico sottolinea come la Regione si sia mossa già da tempo verso attività di sviluppo sostenibile nonostante diversi "ostacoli e freni" provenienti da più parti (sistema statale centrale, mondo imprenditoriale) e stia lavorando su diversi fronti per adempiere a tutti i suoi impegni in campo energetico.